

IL COMMENTO

LA SCIENZA IN CAMMINO

di **ILARIA CAPUA**

***Direttore dell'One Health Center of Excellence, Università della Florida**

L'ASSEGNAZIONE del premio Nobel 2018 agli immunologi James Allison e Tasuku Honjo dimostra ancora una volta come la scienza non smetta mai di superarsi, e come si fondi su un principio dinamico e soprattutto come spesso tenda alla ridefinizione delle sue scoperte attraverso nuove evidenze sperimentali e nuovi approcci.

Infatti fino a oggi le terapie anticancro più studiate e più praticate sono state senza dubbio la chemioterapia e la radioterapia, non prive di effetti collaterali. Lo sappiamo, sono terapie durissime. Tuttavia, i meriti riconosciuti dall'Accademia di Stoccolma ai due ricercatori riguardano una loro straordinaria teorizzazione relativa al contrasto alle varie forme di tumore, mediante l'attivazione di un processo immunitario: il cancro si può combattere grazie alle nostre difese immunitarie.

ILAVORI di Allison e di Honjo hanno messo in luce come due proteine siano in grado di scatenare un'aggressione da parte dello stesso sistema immunitario contro la massa cancerogena. Una rivoluzione. Una rivoluzione nel merito, nel metodo e una grande speranza.

E troppo spesso questo non viene compreso, e la scienza viene criticata e bistrattata. Ma come si può riuscire a scoprire nuove terapie senza reinventarsi e rimettersi in discussione? Il riconoscimento ad Allison e Honjo rappresenta la somma garanzia che la scienza è viva, è in movimento e è anche al servizio della nostra salute. Non ci si può ricordare della scienza o della ricerca soltanto quando ci si trova di fronte a un problema personale. Che sia una malattia, o una figlia che ama la ricerca e non trova lavoro in Italia, o che sia per una gravidanza a rischio. La scienza va compresa, digerita, studiata, amata e molto di più. Di certo dobbiamo esserle grati, perché altrimenti molti di noi non sarebbero qui o vivrebbero una vita di qualità di gran lunga inferiore. La forza delle scoperte scientifiche può essere dirompente immediatamente, dopo qualche anno o dopo molti anni. È fatta così: è complicata ed è in movimento. C'è chi ci crede e chi no. C'è chi ci vede complotti e disonestà. Chi non ci crede, anche se in maniera incoerente è legittimato a sperarci. Ma non a spararle addosso, perché ci vanno di mezzo le vite degli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

